

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.331 - 451.251 PUBBLICITÀ - Via Colonna, 1 - Roma - Tel. Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Table with 3 columns: Prezzi d'abbonamento, Annuo, Sem., Trim. Includes rates for UNITA' (con l'edizione del lunedì), RINASCITA, and VIE NUOVE.

Continuazioni dalla prima pagina

SERRATA CRITICA ALLA POLITICA GOVERNATIVA

Il più autorevole giornale francese denuncia la nazificazione gollista

«La guerra continua con le sue assurde conseguenze» - De Gaulle non ha sinora risposto alle aspettative - L'esercito in Algeria assolve ai compiti della gestapo

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 25. - La Francia si trova esposta a una specie di nazificazione mascherata i cui sintomi appaiono qua e là nella stessa metropoli. A questi fatti si obietta che ormai il dilemma è solo "integrazione" o "indipendenza" e che quindi ogni forma di trattativa può essere interpretata come un tentativo di negoziare con l'"assassino", il che provocherebbe una nuova unità tra esercito ed estremisti e una esplosione ben più grave di quella del 13 maggio.

Le chiese protestanti anglicane e ortodosse e gli afro-asiatici contro gli esperimenti H

RODI, 25. - Il Consiglio mondiale delle chiese protestanti, anglicane e ortodosse, riunitosi in assemblea annuale, ha chiesto che continui la sospensione delle prove nucleari e ha invitato i paesi che si accingono a far esplodere bombe nucleari a desistere da tale proposito.

IL CAIRO, 25. - I giornali egiziani annunciano con grande rilievo che il 7 settembre nelle capitali afro-asiatiche saranno tenute grandi riunioni pubbliche di protesta contro gli esperimenti atomici francesi. I giornali affermano anche che il ministro egiziano delle Relazioni Esterne, Gamal Abdel Nasser, tratterà dell'opposizione degli arabi agli esperimenti in programma.

di dell'attuale situazione francese in un articolo dal titolo «Dal gollismo liberale al nazionalismo totalitario» sottoposto ad una serrata critica la politica governativa di un anno di distanza dall'assunzione dei poteri da parte del generale De Gaulle. Dopo aver fatto l'omaggio d'obbligo ai pretesi risultati positivi ottenuti dal generale, di cui Beuve-Mery è un sostenitore, il direttore di Le Monde scrive che le circostanze stesse di De Gaulle deve l'andata al potere rappresentano la più pesante ipoteca sulla sua attività. «E' evidente che per porre fine alla guerra d'Algeria erano necessarie due condizioni: costringere i quadri dell'esercito alla più stretta obbedienza, tenere in scacco in Algeria e in Francia i nazionalisti di sinistra. Non è perciò sorprendente notare che De Gaulle ha esitato a colpire gli uomini che in mancanza di una regolarità formale nella trasmissione dei poteri possono sempre domandargli: chi ti ha fatto re?». «Così - prosegue il giornale - la guerra continua spandendo tutte le sue assurde conseguenze. Una guerra che non si sa chiamare col proprio nome e che si vuol far passare come cardine di una impresa di pacificazione e di promozione di musulmani che essa stessa rende sventata impossibile. In questo modo - continua Le Monde - si è adattata a dei compiti che non sono di sua competenza, competenza che i tedeschi riservavano a dei corpi speciali (leggi "Gestapo" - n.d.r.). Per molto tempo negato, ora il male è di pubblico dominio. Alle prime proteste di giornalisti e di universitari si sono successe di posizioni ufficiali: quale quella del generale De Gaulle, del generale Billotte, di vescovi cattolici e persino, seppure più discretamente dei magistrati della Corte di cassazione.

trovano così esposti ad una specie di nazificazione mascherata i cui sintomi appaiono qua e là nella stessa metropoli. A questi fatti si obietta che ormai il dilemma è solo "integrazione" o "indipendenza" e che quindi ogni forma di trattativa può essere interpretata come un tentativo di negoziare con l'"assassino", il che provocherebbe una nuova unità tra esercito ed estremisti e una esplosione ben più grave di quella del 13 maggio.

«Fortunatamente questa non è ancora cosa sicura. Ma se il peggio - conclude drammaticamente Beuve-Mery - non può essere evitato, i francesi e forse lo stesso De Gaulle preferirebbero che ciò avvenisse come risultato di una nuova rivoluzione contro il Generale piuttosto che come conseguenza di una involuzione più o meno lenta del regime condotta sotto la sua egida».

L'articolo di Le Monde è un avvenimento di grande portata, perché indica un accentrarsi dei contrasti in seno alla destra francese che sostiene De Gaulle credendo il problema algerino e che ora si trova di fronte a quella involuzione reazionaria del regime che si è dall'inizio dell'opposizione democratica aveva indicato inevitabile. La presa di posizione del direttore di Le Monde - che in un altro articolo chiarirà domani le sue proposte - vuole nel contempo aiutare gli elementi che in seno al Consiglio dei ministri sostengono una soluzione del problema algerino nel senso dell'associazione alla comunità francese o con una formula simile, ponendo De Gaulle di fronte all'esigenza di scegliere tra i «moderati», cioè i gruppi capitalisti tradizionali, e gli «ultras», cioè i coloni e i gruppi finanziari che speculano sul petrolio sahariano.

Oggi, intanto, ogni ministro ha affilato le sue armi per la battaglia di domani. Il Consiglio di gabinetto, che si è riunito nel barboncino di oggi, per più di due ore ha discusso i problemi tecnici per la seduta di domani e per la ripresa parlamentare prevista per il 30 ottobre. In precedenza, in una riunione più ristretta, i ministri finanziari avevano discusso i problemi dei prezzi in continua ascesa. Debré ha evitato il rischio di una discussione aperta sull'Algeria, limitandosi a registrare le opinioni dei ministri per farne una sintesi al Capo dello Stato. Il Consiglio ha anche discusso la situazione dei rapporti economici franco-tunisini sui quali riferiranno domani a George Gorse, ambasciatore di Parigi a Tunisi e De Wailly, ispettore generale delle Finanze. Anche il problema del bilancio, perno dei contrasti tra Pinay e Debré, è stato solamente sfiorato. Il ministro della Difesa e il primo ministro hanno mantenuto ferma la loro richiesta per l'esercito e per il piano di Costantina, il ministro delle Finanze ha ribadito la sua opposizione. E' stato infine reso noto che il complesso problema del bilancio sarà

discusso anche il prossimo 27 agosto con i capi dei gruppi parlamentari dell'Assemblea nazionale, approfittando della parentesi aperta nella attività parigina dal viaggio di De Gaulle in Algeria.

ACHILLE FINZI

I reduci francesi chiedono il ripristino delle pensioni

PARIGI, 25. - I reduci di guerra francesi intendono passare di nuovo all'offensiva per ottenere dal governo il ripristino delle loro pensioni, sopresse nel quadro del programma di austerità economica.

Le organizzazioni dei reduci hanno reso noto che intendono effettuare a Parigi, il 19 settembre, una «dimostrazione nazionale» che, se attuata, potrebbe essere la più clamorosa da quando De Gaulle è salito al potere.

USA nel novembre del 1948. Egli aveva ripagato largamente gli USA di questo aiuto cedendo lo sfruttamento di tutte le ricchezze del paese ai monopoli statunitensi. La famosa United Fruit, ad esempio possedeva oltre 600.000 ettari di terra. Rockefeller 3 milioni e mezzo di ettari di terre nelle zone petrolifere.

Messaggio di Krusciov alla conferenza di Pugwash

PUGWASH (Nuova Scozia), 25. - Il primo ministro sovietico Krusciov ha inviato un messaggio alla conferenza internazionale degli scienziati di Pugwash per iniziativa di Cyrus Eaton.

Krusciov auspica un'interdizione di tutti i tipi di armi di distruzione in massa.

Arrestato ieri a Miami Perez Jimenez accusato di furto corruzione e omicidio

Rilasciato dopo aver versato una cauzione di 25.000 dollari - Il Console generale del Venezuela ne ha chiesto l'extradizione - Si trovava negli USA da 18 mesi

MIAMI, 25. - L'ex dittatore del Venezuela Marcos Perez Jimenez è stato arrestato in seguito alla richiesta di estradizione presentata ieri alla Corte federale degli Stati Uniti da Manuel Aristeguieta, console generale venezuelano di Miami.

Jimenez è stato arrestato nella sua lussuosa villa al mare e confinato in una stanza sotto buona guardia, dove avergli rilevato le impronte digitali. Successivamente Jimenez è stato rilasciato dietro versamento di una cauzione di 25.000 dollari. Ai giornalisti che lo interrogavano all'uscita del tribunale, Jimenez ha detto di essere sicuro che le accuse mosse contro di lui dalle autorità venezuelane sono ispirate da motivi politici.

L'arresto è avvenuto in base al trattato di estradizione firmato fra Stati Uniti e Venezuela a Caracas, nel 1922, e in vigore dal 1924.

USA nel novembre del 1948. Egli aveva ripagato largamente gli USA di questo aiuto cedendo lo sfruttamento di tutte le ricchezze del paese ai monopoli statunitensi. La famosa United Fruit, ad esempio possedeva oltre 600.000 ettari di terra. Rockefeller 3 milioni e mezzo di ettari di terre nelle zone petrolifere.

300.000 metallurgici in sciopero da oggi in Argentina

Buenos Aires, 25. - Trecentomila metallurgici argentini sono entrati in sciopero questa mattina, paralizzando quasi totalmente l'industria metallurgica.

Il sindacato dei metallurgici ha ordinato lo sciopero di durata illimitata, per appoggiare una richiesta di aumento dei salari e per protestare contro il programma di austerità del governo.

Monito di Hanoi per la crisi del Laos

Il Viet Nam non può restare indifferente all'intervento americano - Si sviluppa la guerriglia

HANOI, 25. - Il governo della Repubblica democratica del Viet Nam ha pubblicato oggi una dichiarazione nella quale afferma di «non poter restare indifferente alla seria situazione creata in Laos dagli imperialisti statunitensi e dal governo di Phou Sananikone, situazione che minaccia la sicurezza del Viet Nam e la pace in Indocina e nell'Asia del sud-est».

La dichiarazione, fatta questa mattina, tramite un portavoce del ministero degli Esteri e diffusa da radio Hanoi, ricorda che «centinaia di consulenti militari statunitensi operano nel Laos e molti di essi sono stati inviati nelle zone dove sono in corso combattimenti, per assumere il comando delle unità dell'esercito reale laotiano».

Insieme ai cinque ufficiali è stato anche fucilato un civile. Le sentenze contro i sei uomini erano state pronunciate mercoledì della scorsa settimana dalla Corte marziale popolare di Bagdad.

Beirut, 25. - Cinque ufficiali irakeni sono stati fucilati stamane a Bagdad per aver preso parte alla rivolta di Mosul, scatenata lo scorso marzo dal colonnello Abdul Wahab Seifan.

Un aereo militare precipita a Parma

PARMA, 25. - Un aereo militare da osservazione è precipitato poco dopo le 17,30 a circa 10 km. da Parma, i due occupanti, il tenente pilota Paolo di Furia di 25 anni e il sergente pilota Giovanni Fenoglio di anni 22, da Torere Mondovi (Cuneo) sono stati ricoverati all'ospedale di Parma. Le condizioni del Di Furia sono gravi.



MIAMI - Marcos Perez Jimenez (in primo piano con gli occhiali) e il suo avvocato David W. Walters (a destra) all'uscita dalla Corte federale di Miami (Telefoto)

Un night-club armi e stupefacenti scoperti nel penitenziario brasiliano di Porto Alegre

Un evaso è stato ritrovato allievo della scuola statale di polizia - L'assassino di 39 persone ha dichiarato che restava in carcere per prepararsi agli esami - Il servizio di libera uscita

RIO DE JANEIRO, 25. - Il penitenziario di Porto Alegre - la capitale del Rio Grande del Sud - è tornato nuovamente agli onori della cronaca. Due discepoli provenienti dalla capitale - gaucha - confermano che quel carcere può vantare giustamente il titolo di essere lo stabilimento di pena più accogliente del mondo.

«Giorni fa - dice la prima notizia - 130 uomini della milizia statale hanno effettuato una incursione nel carcere e, nel corso della perquisizione effettuata nelle 41 celle che accolgono ben 684 detenuti, hanno sequestrato centinaia di coltelli, rivoltelle, altre armi ed una grande quantità di stupefacenti. Ma la maggior sorpresa attendeva i militi nella cella n. 8 che, decorata con tappeti e cortine e servizio di bar, stava funzionando come night-club per i prigionieri».

I detenuti forniti di mezzi potevano godere anche di uno speciale servizio di libera uscita e, quando non rientravano, venivano dati come «evasi».

Da diversi mesi - dice il secondo discepolo di Porto Alegre - il servizio di libera uscita era riservato a un solo detenuto, un certo Giovanni Fenoglio, che era stato arrestato per aver tentato di evadere e, finalmente è riuscita ad acciuffarlo dopo nessuno si sarebbe mai immaginato di andare a cercarlo. L'irrovocabile «evaso» è stato ritrovato alla scuola statale di polizia dove era iscritto fra gli allievi partecipanti ad un corso per la nomina a commissario di pubblica sicurezza.

Anche il carcere di Fortaleza, capitale del Ceará (nord-est brasiliano) gode di una meritata fama, oscurata solo da quello del penitenziario di Porto Alegre. Un giornalista si è recato ad intervistare, nel carcere di Fortaleza, un assassino professionale il quale, dietro pagamento di un ragionevole prezzo, ha fatto fuori «ben 39 persone. Il bandito ha voluto subito mettere in chiaro che la sua presenza in carcere era un fatto puramente transitorio in quanto non sono state ancora fabbricate le sbarre che possano trattenerlo. Ha precisato che potrebbe andarsene in qualunque momento, ma che ha deciso di trattenerci ancora e di approfittare della tranquillità della sua cella per prepararsi agli esami. «Esami per che cosa?», ha chiesto il giornalista. «Per la facoltà di Legge. Voglio diventare avvocato», ha risposto il «pistolero».

Ufficiali ribelli fucilati a Bagdad

BEIRUT, 25. - Cinque ufficiali irakeni sono stati fucilati stamane a Bagdad per aver preso parte alla rivolta di Mosul, scatenata lo scorso marzo dal colonnello Abdul Wahab Seifan.

Un aereo militare precipita a Parma

PARMA, 25. - Un aereo militare da osservazione è precipitato poco dopo le 17,30 a circa 10 km. da Parma, i due occupanti, il tenente pilota Paolo di Furia di 25 anni e il sergente pilota Giovanni Fenoglio di anni 22, da Torere Mondovi (Cuneo) sono stati ricoverati all'ospedale di Parma. Le condizioni del Di Furia sono gravi.

Ho Ci Min partito per Hanoi

PECHINO, 25. - Il presidente della Repubblica democratica del Vietnam Ho Ci Min ha lasciato oggi Pechino per tornare ad Hanoi al termine di una visita in Cina e nell'Unione Sovietica.

Un aereo militare precipita a Parma

PARMA, 25. - Un aereo militare da osservazione è precipitato poco dopo le 17,30 a circa 10 km. da Parma, i due occupanti, il tenente pilota Paolo di Furia di 25 anni e il sergente pilota Giovanni Fenoglio di anni 22, da Torere Mondovi (Cuneo) sono stati ricoverati all'ospedale di Parma. Le condizioni del Di Furia sono gravi.

Attentato razzista al Little Rock

LITTLE ROCK (Arkansas), 25. - Un ordigno esplosivo di fabbricazione rudimentale è esploso all'esterno del liceo di Little Rock, nel quale due settimane or sono sono stati ammazzati tre studenti negri.

ALFREDO REICHLIN, direttore Enza Barbieri, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 9 - Roma